

**ACCESSO IN SICUREZZA DEI
FAMILIARI DEI PAZIENTI
CRITICI IN AREA COVID E NO
COVID-RECEPIMENTO DELLA
LEGGE REGIONALE N° 64 del
10.05.2021**

DIREZIONI MEDICHE
OSPEDALIERE

S.S.D MEDICINA LEGALE
RISCHIO CLINICO

SERVIZIO DI PREVENZIONE
E PROTEZIONE R.S.G.S.L-
S.G.S.A.

**ACCESSO IN SICUREZZA DEI FAMILIARI DEI PAZIENTI CRITICI IN AREA
COVID E NO COVID**

Data Redazione	Gruppo di lavoro	Verifica	Approvazione
17.05.2021	Direzione Medica Dott.ssa M.G. Maluccio	Direttore Medico POC Dott.ssa M. Leone	Direttore Generale ASL Taranto Avv. S. Rossi
Data Revisione 17.10.2021	Servizio di Prevenzione e Protezione Dott.ssa D. De Luca	Direttore Medico PO San Pio Castellana Dott. E. Taro	Direttore Sanitario ASL Taranto Dott. V.G. Colacicco
	Rischio Clinico Dott.ssa L. Nardelli	Direttore Medico PO Valle D'Itria Martina Franca Dott. G. Malagnino	
		Direttore Medico PO Giannuzzi Manduria Dott.ssa I. Pandiani	
		Responsabile Direzione Medica Moscati Dott.ssa V. Vinci	
		Direzione Medica San Marco Dott.ssa A. Desantis	
		Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione Dott. G. Cardella	
		Responsabile SSD Rischio Clinico Dott. M. Chironi	

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	2
2. SCOPO/OBIETTIVO.....	3
3. CAMPO DI APPLICAZIONE	4
4. BIBLIOGRAFIA E RIFERIMENTI NORMATIVI	4
5. PROCEDURE OPERATIVE.....	4
5.1. Condizioni del paziente- Stato di condizione clinica critica.....	5
5.2. Requisiti di accesso	5
5.2.1. Reparti NO COVID.....	5
5.2.2. Reparti COVID.....	6
5.2.3. Ulteriori misure di sicurezza	6
5.3. Modalità di accesso	6
5.4. Norme comportamentali	7

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce la contestualizzazione nella rete ospedaliera della Asl Taranto della Legge approvata dal Consiglio Regionale numero 8 e pubblicata sul BURP n.64 del 10.05.2021 recante le *“Norme per assicurare gli incontri in ambito ospedaliero tra pazienti in condizioni critiche e loro familiari”*.

La ASL Taranto, in accoglimento del progetto regionale di umanizzazione delle cure, è da tempo impegnata a garantire un percorso assistenziale di presa in carico globale del

paziente che passa anche attraverso il benessere psichico del malato e la cura della sfera affettivo-relazionale, realizzata attraverso la vicinanza fisica del proprio congiunto. È evidente, quindi, che la necessità di garantire l'accesso alle strutture ospedaliere da parte dei familiari, si iscrive nel percorso assistenziale di presa in carico globale del malato e di *relazione di cura o alleanza*.

In condizioni di criticità pandemica, dovendo prioritariamente perseguire *indiscutibili ragioni di sicurezza*, sono state messe in atto misure restrittive correlate all'ingresso dei parenti nelle strutture ospedaliere; tuttavia, sin dai primi mesi dell'emergenza pandemica, il personale ospedaliero si è attivato, con i mezzi a disposizione, per colmare la *lontananza fisica* tra familiari e pazienti, attraverso il regolare contatto telefonico e l'utilizzo implementato ed innovativo degli strumenti di comunicazione digitale, proprio in funzione di quel processo di umanizzazione richiamato in premessa.

L'attuario scenario epidemiologico associato al progressivo trend decrescente della diffusione del contagio, per effetto anche dell'avanzamento della campagna vaccinale, consente di rimodulare le misure restrittive, **fermo restando il rispetto di alcuni principi necessari per garantire adeguati livelli di sicurezza per il paziente, per il congiunto e per gli operatori sanitari.**

Ruolo cardine della normativa è rappresentato dalla **criticità clinica del paziente**, ovvero uno stato di malattia potenzialmente evolutivo e nel quale, il contatto diretto con la persona cara, potrebbe avere un ruolo nel migliorare l'andamento terapeutico.

2. SCOPO/OBIETTIVO

Lo scopo del presente documento è quello di recepire e contestualizzare la normativa regionale nella rete ospedaliera della ASL Taranto, definendo i seguenti punti essenziali:

- stato di condizione clinica critica;
- requisiti di accesso;
- modalità di accesso;
- norme comportamentali e uso dei DPI.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente percorso si applica a tutte le strutture ospedaliere della ASL Taranto.

4. BIBLIOGRAFIA E RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge Regionale 10 maggio 2021 n.8 “Norme per assicurare gli incontri in ambito ospedaliero tra pazienti in condizioni critiche e loro familiari”
- Linee di indirizzo per l’accesso in sicurezza dei familiari dei pazienti critici nei reparti COVID19 e NO COVID 19. Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale.
- Rapporto ISS COVID 19 n.2\2020
- https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_notizie_5476_1_file.pdf Modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale.

5. PROCEDURE OPERATIVE

Fermo restando la necessità di una valutazione da parte del Direttore della Unità Operativa relativamente alla opportunità di ingresso dei parenti all’interno del reparto, è evidente la necessità di fornire alcune indicazioni di carattere generale che consentano di svolgere in sicurezza tale attività, attraverso la valutazione clinica del paziente, dei requisiti dei visitatori e delle modalità organizzative della struttura. Restano invariate le autorizzazioni all’accesso in caso di pazienti minori e/o in condizioni di non autosufficienza.

Nella valutazione complessiva va assolutamente ponderato il rapporto tra il potenziale rischio di contagio/malattia del visitatore e il beneficio per il paziente, nonché la sicurezza per gli altri pazienti e gli operatori sanitari.

L’accesso ai Reparti di degenza deve essere preventivamente concordato.

Qualora le condizioni cliniche del paziente lo consentano e compatibilmente con la logistica del reparto, può essere individuata una stanza apposita nella quale attuare il colloquio oppure che la visita possa essere consentita tramite le apposite strutture a vetri o attraverso i monitor, se il paziente fornisce il relativo consenso ove presenti.

5.1. Condizioni del paziente- Stato di condizione clinica critica

La valutazione del beneficio che la visita del familiare può apportare al malato, è di pertinenza del Direttore della U.O. o di un suo delegato. È altresì evidente che è necessaria una partecipazione attiva del paziente all'incontro con i parenti e, dunque, della possibilità di interazione con essi.

Si definisce quale criterio preliminare la tempistica di degenza, considerando la possibilità di ingresso parenti per coloro che hanno degenze protratte (> 1 settimana) e che presentano una condizione di criticità clinica e/o di potenziale evolutività della malattia.

Le eccezioni a tali condizioni saranno oggetto di valutazione per singolo caso.

5.2. Requisiti di accesso

L'accesso alla struttura ospedaliera è interdetto a coloro che presentano una sintomatologia indicativa di infezione respiratoria acuta o sospetta per infezione da COVID 19 o a soggetti sottoposti a misure di isolamento o quarantena. Preliminarmente all'accesso nella struttura ospedaliera, il personale di reparto provvederà a effettuare triage telefonico. La scheda di triage deve essere sottoscritta sia dall'operatore sanitario che dal visitatore, nella giornata di visita, e allegata in cartella clinica. In cartella clinica vanno inseriti anche il modulo compilato del consenso informato (**Allegati 1 e 2**) e quello trattamento dati personali (**Allegato 3**).

5.2.1. Reparti NO COVID

Per l'accesso alla struttura ospedaliera è necessario che il familiare fornisca:

- documento di riconoscimento in visione;

- referto di **tampone molecolare** eseguito entro le 48 antecedenti l'accesso in ospedale. Il referto del tampone molecolare deve essere acquisito in copia dalla struttura sanitaria e conservato in cartella clinica;
- sottoscrizione del modulo di consenso come da **Allegato 1** da conservare in cartella clinica.

5.2.2. Reparti COVID

Per l'accesso alla struttura ospedaliera è necessario che il familiare fornisca:

- documento di riconoscimento in visione;
- copia di certificato vaccinale o green card o, in alternativa, certificato di avvenuta guarigione da SARS-CoV 2 attestato dal MMG/Dipartimento, da conservare in cartella clinica;
- sottoscrizione del modulo di consenso come da **Allegato 2** da conservare in cartella clinica.

5.2.3. Ulteriori misure di sicurezza

Nel caso in cui all'interno del reparto non vi siano sufficienti condizioni di sicurezza per lo svolgimento delle visite (insorgenza di focolaio epidemico da COVID 19 in reparto NO COVID o necessità di manovre assistenziali), nell'ottica di una valutazione rischio-beneficio, il Direttore dell'U.O o un suo delegato può interdire l'ingresso ai familiari.

Al fine di minimizzare i rischi derivanti dal contagio del visitatore, si stabilisce che nei reparti NO COVID, la visita del familiare possa essere eseguita dopo il secondo tampone negativo effettuato routinariamente al paziente.

5.3. Modalità di accesso

Nel corso della comunicazione telefonica quotidiana tra il sanitario ed il familiare per l'informazione sulle condizioni cliniche del paziente, lo stesso medico può raccogliere la richiesta di ingresso del familiare e, laddove ravvisi le condizioni di criticità clinica ed il possibile beneficio derivante dall'ingresso del parente, stabilisce il giorno e l'ora di ingresso. La richiesta di visita dei familiari può essere effettuata anche dal paziente stesso.

I nominativi dei familiari/visitatori ammessi deve essere inviato alla VIS. È facoltà di ogni Unità operativa, calibrare gli orari delle visite dei parenti in base alle esigenze del reparto stesso, ammettendo un numero massimo di 2 (due) parenti ogni 15 minuti, al fine di non creare assembramenti e/o situazioni di interferenze con le attività assistenziali.

La permanenza del familiare all'interno del reparto non deve superare i 15 minuti.

È auspicabile, laddove logisticamente possibile, che siano organizzati percorsi di ingresso ed uscita differenziati. Nel caso in cui non sia possibile, è fondamentale evitare sovrapposizioni tra i flussi in uscita e quelli in ingresso. Per tale ragione è raccomandata la puntualità ed il rispetto dell'orario di incontro.

5.4. Norme comportamentali

È necessaria una adeguata informazione del familiare sia in ordine agli adempimenti da effettuare prima dell'ingresso che sulle procedure da seguire durante la visita.

È necessario che il parente rispetti scrupolosamente le seguenti norme igienico-sanitarie: igiene delle mani, distanziamento fisico sia dal paziente che dagli operatori, limitazione del contatto diretto con le superfici circostanti il paziente e con le apparecchiature elettromedicali. Il visitatore dovrà, inoltre, evitare di toccare gli effetti personali del malato e di avvicinarsi agli altri degenti presenti in stanza.

Non è possibile l'introduzione nella struttura ospedaliera di alimenti.

Si definisce infine che l'assistenza sanitaria deve essere prestata assicurando il diritto alla riservatezza della persona. La struttura ospedaliera è tenuta a salvaguardare questo diritto, prioritariamente rispetto all'accesso dei familiari, soprattutto per i degenti presenti nelle stanze comuni.

L'operatore sanitario che accompagna il familiare deve controllare che siano rispettate le norme igienico-sanitarie prima descritte e deve supervisionare la corretta vestizione/svestizione del familiare.

Ai familiari, prima della visita, vengono forniti i DPI necessari che **non** devono essere rimossi in alcun momento della visita. È cura del personale verificare il corretto posizionamento di tali dispositivi.

In **area COVID** sono forniti i seguenti DPI:

- mascherina FFP2;
- visiera di protezione;
- camice monouso;
- guanti;
- calzari;
- copricapo.

In **area NO COVID** sono forniti i seguenti DPI:

- mascherina FFP2;
- camice monouso;
- copricapo.

ALLEGATO 1

 ASL Taranto PugliaSalute	CONSENSO INFORMATO PER L'INGRESSO DEI VISITATORI IN AREA COVID
---	---

SEZIONE INFORMATIVA

L'accesso all'AREA COVID da parte di un familiare/caregiver/persona di fiducia può avvenire soltanto in situazioni eccezionali, previa autorizzazione del responsabile della struttura di degenza dietro valutazione e richiesta del medico di reparto e per un lasso di tempo di norma non superiore ai 15 minuti. L'accesso è limitato ad un solo visitatore che non sia sottoposto a misura di quarantena/isolamento, non presenti sintomatologia sospetta per COVID 19, non rientri nelle condizioni di fragilità così come individuate in relazione alle disposizioni contenute nell'art. 26 della legge 27 del 24.04.2020 ¹ e più in generale non sia affetto da patologie che possano esporlo ma maggiore rischio di infezione da SARS CoV 2 e di sviluppare una forma grave di COVID 19 e che sia preferibilmente individuato dallo stesso paziente o, se non possibile, dal familiare autorizzato in cartella clinica a ricevere informazioni. Il familiare/caregiver/persona di fiducia autorizzato deve scrupolosamente seguire le indicazioni che verranno fornite dal personale presente; in particolare l'accesso deve avvenire rispettando specifiche procedure di vestizione e svestizione che verranno illustrate dal personale di reparto (medico/infermiere) che aiuterà nel metterle in atti. Si specifica che talora siano autorizzati più accessi all'area Covid per il medesimo paziente, è opportuno che venga individuato un unico familiare/caregiver/persona di fiducia per tutta la durata della degenza

¹ Condizioni di fragilità associate a maggiore suscettibilità di infezione sono: immunodepressione e/o immunodeficienza congenita o acquisita o patologie che richiedono terapie immunosoppressive; patologie oncologiche (tumori maligni) attive negli ultimi 5 anni; patologie cardiache (ischemie, coronaropatie, ipertensione arteriosa grave scompensata, insufficienza cardiaca, gravi aritmie, portatori di dispositivi tipo pacemaker e defibrillatori); patologie broncopolmonari croniche (BPCO, asma grave, cuore polmonare cronico, enfisema polmonare, fibrosi, bronchiectasie, sarcoidosi, embolia polmonare); diabete mellito insulino dipendente (specie se scompensato); insufficienza renale cronica; insufficienza surrenale cronica; malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie (aplasie midollari e anemie gravi); malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale; reumoartropatie sistemiche (artrite reumatoide, LES, collagenopatie e connettiviti sistemiche croniche); epatopatia cronica grave (cirrosi epatica). Da segnalare che anche la gravidanza è considerata da molti come una condizione di ipersuscettibilità al contagio.

RISCHI E COMPLICANZE

Nonostante la scrupolosa applicazione delle procedure di protezione e delle misure di prevenzione, **il rischio di contrarre l'infezione da SARS CoV2 non può essere completamente annullato** e sarà maggiore nel caso in cui non vengano seguite le istruzioni fornite dal personale.

SEZIONE ANAGRAFICA

Io sottoscritto/a.....familiare/caregiver/persona di fiducia
del/la pazientenato/a aresidente
a.....telefono di riferimento.....

Dichiaro di

essere stato informato da (nome, cognome e qualifica
dell'operatore sanitario) e avere ben compreso le spiegazioni che mi sono state fornite in merito al
corretto comportamento da tenere sia durante le manovre di vestizione e svestizione che durante la
permanenza nel reparto (non superiore a 15 minuti);

aver letto la sezione informativa;

non essere sottoposto a misure di quarantena/isolamento;

non presentare sintomatologia sospetta per COVID 19;

avere ben compreso le informazioni e avere avuto l'opportunità di richiedere ulteriori
informazioni;

di essere stato/a informato/a dei rischi a cui mi espongo entrando in area COVID

**pertanto, consapevole che nonostante il rispetto di tutte le procedure e le precauzioni che
l'Azienda sta adottando il mio accesso non può essere totalmente esente da rischio di
contagio da SARS CoV2**

RICHIEDO

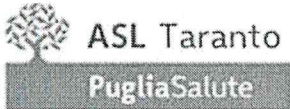
di entrare in AREA COVID

Data e firma del familiare/caregiver/persona di fiducia.....

Altri eventuali operatori presenti all'atto dell'acquisizione del consenso
informato.....

Firma dell'operatore sanitario.....

ALLEGATO 2

	CONSENSO INFORMATO PER L'INGRESSO DEI VISITATORI IN AREA NON COVID
---	---

SEZIONE INFORMATIVA

L'accesso in AREA NON COVID da parte di un familiare/caregiver/persona di fiducia può avvenire soltanto in situazioni eccezionali, previa autorizzazione del responsabile della struttura di degenza dietro valutazione e richiesta del medico di reparto e per un lasso di tempo di norma non superiore ai 15 minuti. L'accesso è limitato ad un solo visitatore che non sia sottoposto a misura di quarantena/isolamento e non presenti sintomatologia sospetta per COVID 19.

Il familiare/caregiver/persona di fiducia autorizzato deve scrupolosamente seguire le indicazioni che verranno fornite dal personale presente; in particolare l'accesso deve avvenire rispettando specifiche procedure di vestizione e svestizione che verranno illustrate dal personale di reparto (medico/infermiere) che aiuterà nel metterle in atti. Si specifica che talora siano autorizzati più accessi all'area Covid per il medesimo paziente, è opportuno che venga individuato un unico familiare/caregiver/persona di fiducia per tutta la durata della degenza

RISCHI E COMPLICANZE

Nonostante la scrupolosa applicazione delle procedure di protezione e delle misure di prevenzione, **il rischio di contrarre l'infezione da SARS CoV2 non può essere completamente annullato e l'ingresso del visitatore/familiare potrebbe costituire un pericolo di trasmissione anche per il parente degente**, soprattutto nel caso in cui non vengano seguite le istruzioni fornite dal personale.

SEZIONE ANAGRAFICA

Io sottoscritto/a.....familiare/caregiver/persona di fiducia
del/la pazientenato/a aresidente
a.....telefono di riferimento.....

Dichiaro di

essere stato informato da (nome, cognome e qualifica dell'operatore sanitario) e avere ben compreso le spiegazioni che mi sono state fornite in merito al corretto comportamento da tenere sia durante le manovre di vestizione e svestizione che durante la permanenza nel reparto (non superiore a 15 minuti);

aver letto la sezione informativa;

non essere sottoposto a misure di quarantena/isolamento;

non presentare sintomatologia sospetta per COVID 19;

avere ben compreso le informazioni e avere avuto l'opportunità di richiedere ulteriori informazioni;

di aver eseguito tampone molecolare con esito.....in data

pertanto, consapevole che nonostante il rispetto di tutte le procedure e le precauzioni che l'Azienda sta adottando il mio accesso non può essere totalmente esente da rischio di contagio da SARS CoV2

RICHIEDO

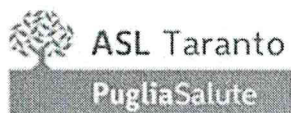
di entrare in AREA NON COVID

Data e firma del familiare/caregiver/persona di fiducia.....

Altri eventuali operatori presenti all'atto dell'acquisizione del consenso informato.....

Firma dell'operatore sanitario.....

ALLEGATO 3



TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Dobbiamo infine informarla in merito al Trattamento dei suoi dati personali e pertanto prima di sottoscrivere la modulistica la invitiamo a leggere attentamente quanto segue:

Finalità del trattamento.

In conformità con il Regolamento UE 2016/679 e con il D. Lgs 30 giugno 2003, così come modificato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, i suoi dati personali saranno trattati per consentire l'accesso e la visita al suo familiare ricoverato nel reparto Covid/no Covid.....(indicare UO, Presidio) e per ogni eventuale obbligo normativo consequenziale.

Il trattamento riguarda dati personali identificati (cognome, nome, data di nascita) e dati di contatto (indirizzo di residenza, numero telefonico), nonché dati rientranti nelle categorie di cui all'art. 9 del RGPD; in particolare dati relativi alla salute.

Conferimento e natura dei dati trattati

Il conferimento dei dati personali è indispensabile per tracciare gli accessi dei familiari ricoverati nei reparti Covid/no Covid, il rifiuto di conferirli non Le consentirà di accedere alla struttura sanitaria indicata al precedente paragrafo. Le saranno comunque assicurate informazioni aggiornate sullo stato di salute del suo familiare ricoverato. Solo il personale della struttura COVID/no COVID presso la quale è ricoverato il suo familiare (medico e/o infermiere) ed il personale della Direzione Medica di Presidio, in caso di necessità, avrà accesso diretto ai Suoi dati personali anagrafici, fatti salvi gli obblighi normativi, anche legati all'epidemia da Covid 19.

Modalità del Trattamento. Diffusione e Comunicazione dei dati

I dati trattati sia in formato cartaceo che mediante strumenti elettronici, potranno essere diffusi ad esempio attraverso la stampa, solo in forma rigorosamente anonima ed aggregata, riguardo al numero dei visitatori che hanno avuto accesso nelle singole strutture.

L'ASL Taranto e la struttura presso la quale effettua l'accesso adotteranno tutte le misure di sicurezza necessarie e gli idonei accorgimenti tecnici per effettuare un trattamento conforme alla vigente normativa a tutela dei Suoi dati personali, della Sua dignità e riservatezza.

Conservazione dei dati

I Suoi dati saranno conservati per un tempo illimitato all'interno della cartella clinica del Suo familiare e pertanto in caso di richiesta copia da parte dell'Interessato o degli aventi diritto, i suoi dati potranno essere comunicati a tali soggetti.

Esercizio dei diritti

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli articoli dal 14 al 22 del GDPR 679/2016 ovvero ha il diritto di accedere ai Suoi dati personali, richiedere la loro rettifica, limitazione e cancellazione.

Per queste richieste può contattare per iscritto il Direttore della struttura preposto al Trattamento dei Dati..... Email.....

Data e firma del familiare/visitatore autorizzato all'ingresso

.....